



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**AUTORITÀ PORTUALE DI CAGLIARI**
per gli esercizi 2010 e 2011

Relatore: Consigliere Claudio Gorelli

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Claudia Martinelli

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 69/2013.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 luglio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 6 comma 1 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Cagliari;

visto l'articolo 6, comma 4, della citata legge n. 84 del 1994, come sostituito con l'articolo 8-bis comma 1, lettera c) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998;

visti i conti consuntivi dell'Autorità suddetta, relativi agli esercizi finanziari 2010 e 2011, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Claudio Gorelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Cagliari per gli esercizi 2010 e 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2010-2011 risulta che le principali criticità hanno riguardato:

il personale con particolare riferimento al mancato espletamento delle procedure concorsuali, alla contrattazione di II livello,

alla mancata attribuzione di spese a specifici capitoli di bilancio, alla mancata indicazione dei capitoli di spesa relativi ad alcuni decreti presidenziali ed alla procedura di mobilità intercompartimentale;

il mancato rispetto dei termini previsti per la realizzazione delle opere infrastrutturali finanziate con il concorso della Regione;

l'accumulo dei residui attivi e passivi;

la partecipazione dell'Autorità portuale nella Società Zona Franca SPA costituita nel 2000, ma non operativa;

l'avanzo di amministrazione ammonta nel biennio 2010-2011, rispettivamente, ad euro 58.813.399 e ad euro 90.236.876;

l'avanzo economico ammonta nel 2010 ad euro 13.771.478 e nel 2011 ad euro 11.153.417;

il patrimonio netto ammonta nel biennio rispettivamente ad euro 86.447.167 e ad euro 97.600.584;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2010 e 2011 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Cagliari, l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Claudio Gorelli

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 19 luglio 2013.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI CA-
GLIARI PER GLI ESERCIZI 2010 E 2011

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. Quadro normativo di riferimento	»	16
2. Organi di amministrazione e di controllo	»	22
3. Personale	»	25
3.1. Pianta organica e consistenza del personale	»	25
3.2. Costo del personale	»	28
4. Incarichi di studio e consulenza	»	31
5. Pianificazione e programmazione	»	32
5.1. Piano regolatore portuale (P.R.P.)	»	32
5.2. Piano operativo triennale (P.O.T.)	»	32
5.3. Programma triennale delle opere	»	33
6. Attività	»	35
6.1. Attività promozionale	»	35
6.2. Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali	»	36
6.3. Opere di grande infrastrutturazione	»	37
6.4. Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo	»	40
6.5. Servizi di interesse generale	»	45
6.6. Traffico portuale	»	47
7. Gestione finanziaria e patrimoniale	»	49
7.1. Dati significativi della gestione	»	49
7.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate	»	50
7.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui	»	61

7.4. Il conto economico	<i>Pag.</i>	66
7.5. La situazione patrimoniale	»	71
7.6. Le partecipazioni azionarie	»	76
8. Considerazioni conclusive	»	78
Allegato: appendice statistica	»	87

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria relativa agli anni 2010-2011 dell'Autorità portuale di Cagliari nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'anno 2007-2009, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 66/2011 e pubblicato negli Atti Parlamentari Leg. XVI, Doc. XV, 345.

1. Quadro normativo di riferimento

L'autorità portuale di Cagliari è stata istituita dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale).

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato nel biennio 2010 – 2011 e continua fino ad oggi ad operare è costituito dalla legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni, che si sono da ultimo soffermate sulle importanti novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), nonché sui provvedimenti attuativi predisposti dal competente Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

Peraltro, è utile rammentare in materia la sopravvenuta disposizione, contenuta nel d.l. 95/2012, convertito nella legge 135/2012, il quale, all'art. 8, comma 3, prevede ulteriori misure di contenimento e riduzione della spesa per consumi intermedi, statuendo che i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Permangono invece, anche per il biennio in esame, le limitazioni di cui all'art. 1, commi 9, 10 e 11 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (come modificati dall'art. 27 del sopra citato decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 e della relativa legge di conversione 4 agosto 2006, n. 248 e dall'art. 61 del D.L. n. 112/2008 convertito in L. 6/8/2008 n. 133) relative alle spese per studi e incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché alle spese relative alle autovetture.

Ulteriori modifiche sono state introdotte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge 122/2010, attinenti, in particolare:

- alle spese per consulenze: comma 7;
- alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza: comma 8;
- alle spese per sponsorizzazioni: comma 9;
- alle spese per missioni: comma 12;